



Finanziaria Promozione Terziario S.c.p.a.

Modello di Organizzazione, gestione e
controllo per la prevenzione dei reati

Fin.Promo.Ter S.c.p.a.

(D.Lgs. n. 231/2001)

PARTE SPECIALE

Versione approvata dal
Consiglio di Amministrazione del 27/10/2021

Roma, 27/10/2021

Indice

1.	Premessa	2
2.	Analisi Dei Rischi	2
2.1.	Approccio	2
2.2.	Matrice “Reato/Controlli”	3
3.	Regole E Principi Generali	25
3.1.	Principi di comportamento	25
3.2.	Prescrizioni specifiche	26
4.	Verifiche dell’Organismo di Vigilanza	31
5.	Elenco dei reati non configurabili per Fin.Promo.Ter.	31

1. Premessa

Al fine di dare attuazione al Decreto, si è reso necessario esaminare le singole fattispecie di reato dallo stesso richiamate e verificare quali di queste fossero configurabili nella realtà societaria di Fin.Promo.Ter. S.c.p.a. (qui di seguito anche “Fin.Promo.Ter.”, “La Società” ovvero “Il Confidi”).

In tale contesto è stato, altresì, rilevato e analizzato il Sistema di Controllo Interno esistente¹ al fine di documentare i presidi dei rischi in essere e di identificare possibili aree di miglioramento.

La presente “Parte Speciale” ha l’obiettivo di:

- fornire indicazioni circa le aree a rischio reato individuate, in via teorica, in Fin.Promo.Ter.
- fornire i principi di comportamento ai quali i Destinatari (dipendenti, Amministratori, Direttore Generale, fornitori e partner), in relazione al tipo di rapporto in essere, sono tenuti ad attenersi per una corretta applicazione del Modello;
- fornire all’Organismo di Vigilanza e ai responsabili delle altre funzioni aziendali chiamati a cooperare con lo stesso gli strumenti operativi per esercitare le attività di controllo, di monitoraggio e di verifica.

2. Analisi Dei Rischi

2.1. Approccio

L’analisi del rischio è stata svolta coinvolgendo i principali referenti di Fin.Promo.Ter. così come risulta dall’organigramma e dal funzionigramma attualmente in essere.

L’attività si è svolta verificando, con ogni referente, la reale configurabilità di ogni singolo reato indicato nel Decreto rispetto alle proprie mansioni lavorative e le principali modalità operative attraverso le quali, a livello teorico, risulterebbe possibile commettere il reato stesso.

Contestualmente, sono state identificate e analizzate le componenti del Sistema di Controllo Interno al fine di rilevare l’esistenza di attività di controllo a presidio della possibile commissione degli illeciti.

¹Le componenti del Sistemi di controllo interno sono: Codice Etico, disposizioni organizzative, procedure aziendali, deleghe.

2.2. Matrice “Reato/Controlli”

L’identificazione delle attività sensibili è stata svolta anche tenendo conto del Sistema di Controllo Interno a presidio dei processi in cui si collocano le suddette attività. Il rispetto di tale sistema assicura un ragionevole presidio a garanzia della minimizzazione del rischio di commissione dell’illecito.

Di seguito si riportano, per classi omogenee di reato identificato:

- i soggetti coinvolti;
- alcuni esempi (non esaustivi) delle modalità di commissione del reato;
- l’elenco delle procedure contenenti le attività di controllo che riducono la possibilità di commissione di un reato al di sotto della soglia di rischio “accettabile”.

➤ **Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (artt. 24, 25):**

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
<p>Corruzione e istigazione alla corruzione (art. 318 c.p.; art. 319 c.p.; art. 319 bis; art. 320 c.p.; art. 321 c.p.; art. 322 c.p.)</p> <p>Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Consiglio di Amministrazione - Collegio Sindacale - Area Credito – Ufficio Pre e Post Delibera - Area Sviluppo Fondi e Project Management - Funzioni Aziendali di Controllo - Area Commerciale - Area Gestione e Monitoraggio - Area Contenzioso - Area IT - Funzioni Aziendali di Controllo 	<p>Tale fattispecie di reato si configura in relazione alla offerta/elargizione di una retribuzione non dovuta a un funzionario pubblico, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Agevolare la conclusione del processo amministrativo o ottenere vantaggi indebiti, in occasione di: <ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei finanziamenti a valere su fondi pubblici (es. in fase di partecipazione ai bandi di gara in ambito, o in sede di istruttoria/rendicontazione relativa a tali finanziamenti) - Evitare la comminazione di sanzioni o ottenerne una riduzione, in occasione di: <ul style="list-style-type: none"> - Attività ispettive/di accertamento da parte di enti preposti ovvero delle Autorità di Vigilanza (Es. Banca d'Italia, UIF, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL) - Predisposizione di documenti in ottemperanza a specifiche prescrizioni di Legge o a seguito di accertamenti da parte degli Enti preposti 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico; - Schema delle deleghe; - Regolamento del Processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati; - Regolamento del personale; - Policy Conflitti di Interesse; - Politica di Remunerazione; - Policy in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari; - Regolamento Area Amministrazione ; - Regolamento del processo del credito

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
		<ul style="list-style-type: none"> - Ottenere condizioni di maggior favore nell'ambito della gestione di contenziosi di diverso genere, mediante: <ul style="list-style-type: none"> - dazione/promessa di denaro o di altra utilità economica (omaggi e liberalità) - utilizzo di fornitori di beni e servizi legati al funzionario/soggetto pubblico da vincoli di parentela, affinità, amicizia o comunque su segnalazione di quest'ultimo - assunzione di persona legata al funzionario pubblico da vincoli di parentela, affinità amicizia o comunque, su segnalazione di quest'ultimo. Nota: La Dazione o promessa di denaro o di altra utilità ad un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio può verificarsi anche a fronte di un'induzione indebita da parte dello stesso per effetto dell'abuso della sua qualità e dei suoi poteri.	(Controgaranzia, Garanzia Diretta e Finanziamenti); <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento Segnalazioni - Procedura Adempimenti anticiclaggio ed antiterrorismo
Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Consiglio di Amministrazione - Comitato Finanza 	Tali fattispecie di reati potrebbero essere commesse, in linea di principio, nell'ambito di erogazione di finanziamenti a valere su fondi pubblici (es. Il Confidi svolge il ruolo di Soggetto Erogatore nell'ambito di un'iniziativa della Regione	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Schema delle deleghe - Regolamento del Processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi,

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
<p>pubbliche (art. 640 bis c.p)</p> <p>Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter c.p)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Area Credito - Area Commerciale - Area Sviluppo Fondi e Project Management - Area Contenzioso - Area IT - Area Gestione e Monitoraggio - Area Amministrazione - Funzioni Aziendali di Controllo 	<p>Lazio volta a rilanciare il micro credito nel territorio regionale).</p> <p>La principale modalità di realizzazione dei reati consiste nell' alterazione del contenuto della documentazione (falsificazione/omissione di dati/informazioni dovute) predisposta e trasmessa ai funzionari dell'ente pubblico promotore del bando di finanziamento, finalizzata a conseguire l'erogazione del finanziamento anche in assenza dei requisiti prescritti.</p>	<p>l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Policy gestione dei conflitti di interesse - Policy di distribuzione tramite soggetti terzi - Policy in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - Regolamento Area Amministrazione - Regolamento del processo del credito (Controgaranzia, Garanzia Diretta e Finanziamenti) - Policy Finanza - Regolamento di segnalazione - Regolamento per la sicurezza e l'utilizzo delle postazioni di informatica individuale

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377 bis c.p.)	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Consiglio di Amministrazione - Area Contenzioso - Area Credito - Area Amministrazione 	<p>Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, inducendo colui il quale può avvalersi della facoltà di non rispondere nel procedimento penale a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condotte minatorie o violente atte ad intimidire il soggetto imputato o sottoposto alle indagini preliminari; - promessa o dazione di denaro; - promessa o dazione di altre utilità: promozione e miglioramento della posizione lavorativa. <p>Più in particolare tale reato potrebbe essere commesso nel caso in cui il soggetto apicale, al fine di proteggere o migliorare la posizione della Società nel processo penale, attraverso minaccia, ovvero pagamento di somme di denaro o altre utilità, induca un proprio sottoposto ad omettere o a rendere false dichiarazioni utilizzabili nell'ambito di un procedimento che veda il coinvolgimento anche della Società.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Schema delle deleghe - Regolamento Area Amministrazione - Regolamento del processo del credito - Controgaranzia, Garanzia Diretta e Finanziamenti - Policy di gestione del credito deteriorato - Politica in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari -
Malversazione a danno dello	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Consiglio di Amministrazione 	<p>Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, nell'ambito della rendicontazione all'ente pubblico erogante il finanziamento "agevolato" in caso di:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico. - Schema delle deleghe - Policy Credito

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
Stato (art. 316 bis c.p.)	<ul style="list-style-type: none"> - Area Credito - Area Commerciale - Area Contenzioso - Area Sviluppo e Operations - Funzioni Aziendali di Controllo 	<ul style="list-style-type: none"> - impiego delle somme erogate in modo difforme rispetto alla destinazione vincolata del finanziamento; - alterazione del contenuto della rendicontazione periodica dell'intervento/progetto finanziato e/o dell'utilizzo delle somme erogate dall'ente pubblico e/o degli incassi ricevuti (a titolo di rimborso) dal Confidi; <p>impedimento od ostacolo dello svolgimento delle operazioni di verifica sulla correttezza e completezza della documentazione della rendicontazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento del Processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati - Policy per la gestione dei conflitti di interesse - Policy in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - Policy di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo - Iter Pratica Sprint - Regolamento Funzione Risk Management - Regolamento Segnalazioni

➤ **Reati societari (art. 25-ter):**

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
False Comunicazioni Sociali (art.2621 c.c.) Fatti di lieve entità (art. 2621 bis c.c.)	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Consiglio di Amministrazione - Collegio Sindacale - Area Amministrazione (in regime di esternalizzazione) - - Area Contenzioso Funzioni Aziendali di Controllo	Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, in caso di modifica o alterazione, anche in concorso con altri, dei dati contabili fornendo una rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società difforme dal vero; oppure in caso di iscrizione contabile di poste contabili non valutative/operazioni inesistenti o di valore difforme da quello reale, ovvero occultamento di fatti rilevanti tali da mutare la rappresentazione delle effettive condizioni economiche della Società, anche in concorso con altri soggetti.	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Policy Conflitti d'interesse - Regolamento Area Amministrazione - Policy Credito - Regolamento del processo del Credito, Controgaranzia, Garanzia Diretta e Finanziamenti - Politica Aziendale in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali - Politiche di remunerazione -
Corruzione tra privati (art 2635 c.c.) Istigazione alla corruzione (art. 2635 bis, comma 1, c.c.)	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Consiglio di Amministrazione - Collegio Sindacale - Area Sviluppo Fondi e Project Management - Area Credito 	Nell'ambito delle attività di: <ul style="list-style-type: none"> - stipula/gestione di contratti di controgaranzia/garanzia/finanziamento; - gestione dei contratti passivi. I soggetti coinvolti potrebbero, a titolo esemplificativo e non esaustivo: <ul style="list-style-type: none"> - dare/promettere denaro ai soggetti "rilevanti" di società terze (ad. es. clienti); 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Schema delle deleghe - Policy di gestione dei conflitti di interesse - Policy Credito - Policy di distribuzione tramite soggetti terzi

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
	<ul style="list-style-type: none"> - Area Commerciale - Area Amministrazione - Area Contenzioso - Area Gestione e Monitoraggio - Funzioni Aziendali di Controllo 	<ul style="list-style-type: none"> - dare/promettere altra utilità (quale omaggi o assunzione di persona, ecc.) ai soggetti "rilevanti" di società terze (ad. es. potenziali clienti) o comunque su segnalazione di questi ultimi. <p>La commissione del reato potrebbe essere finalizzata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sottoscrivere un contratto a condizioni inique; - ignorare ritardi, omissioni o errori negli adempimenti contrattuali; - evitare l'applicazione di penali contrattuali, laddove stabilite; - ottenere condizioni contrattuali estremamente convenienti in termini di corrispettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Policy di remunerazione - Regolamento del personale - Policy in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - Regolamento Area Amministrazione - Regolamento del processo del Credito - Controgaranzia, Garanzia Diretta e Finanziamenti - Regolamento del processo per l'approvazione dei nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività e l'inserimento in nuovi mercati - Policy Trasparenza -
<p>Omessa comunicazione del conflitto d'interesse (art. 2629)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Consiglio di Amministrazione - Collegio Sindacale - Area Amministrazione 	<p>Tale reato potrebbe configurarsi in linea di principio, in caso di mancata notizia agli altri amministratori ed al Collegio Sindacale degli interessi che, per conto proprio o di terzi, l'amministratore abbia in una o più operazioni della Società.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Policy per la gestione dei conflitti di interesse - Policy in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
			<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento Area Amministrazione
Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Consiglio di Amministrazione - Area Amministrazione - Area IT - Funzioni Aziendali di Controllo 	<p>Tale reato potrebbe configurarsi in linea di principio, in caso di aumenti di capitale sociale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'attribuzione di azioni o quote sociali per somma inferiore al valore nominale delle stesse; - la sottoscrizione reciproca di azioni o quote; - la sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti; - in caso di trasformazione, la rilevante sopravvalutazione del patrimonio della Società. 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Regolamento Area Amministrazione - Regolamento per la sicurezza e l'utilizzo delle postazioni di informatica individuale
Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.)	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Consiglio di Amministrazione - Collegio Sindacale - Area Amministrazione Funzioni Aziendali di Controllo 	<p>Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, in caso di restituzione da parte degli Amministratori, anche simulata, dei conferimenti ai soci/consorziati fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale al fine di procurare una lesione all'integrità del capitale sociale e delle riserve non distribuibili per legge.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Regolamento Area Amministrazione

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Consiglio di Amministrazione - Collegio Sindacale - Area Amministrazione - Funzioni Aziendali di Controllo 	<p>Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ripartizione da parte degli Amministratori di utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero in caso di ripartizioni di riserve, anche non costituite da utili, che non possono per legge essere distribuite; - restituzione da parte degli Amministratori, anche simulatamente, e fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale dei conferimenti ai Soci/consorziati o liberazione dall'obbligo di eseguirli; - formulazione di proposte al Consiglio d'Amministrazione sulla destinazione dell'utile di esercizio, anche in concorso con altri soggetti; - rappresentazione alterata in bilancio di utili e riserve distribuibili. <p>La violazione della norma potrebbe essere commessa al fine di procurare un vantaggio indebito ai danni degli altri Soci/consorziati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Regolamento Area Amministrazione

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Consiglio di Amministrazione - Collegio Sindacale - Area Amministrazione - Funzioni Aziendali di Controllo - Area Gestione e Monitoraggio 	<p>Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - simulazione o fraudolenta predisposizione di progetti, prospetti e documentazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, anche in concorso con altri; - esecuzione di atti (simulati o fraudolenti) tali da far convergere la maggioranza assembleare verso tesi precostituite (es. dazioni di danaro a Soci). <p>Le condotte sopra riportate potrebbero essere commesse al fine, di indurre la determinazione della maggioranza in Assemblea verso tesi precostituite, alterando i meccanismi decisionali assembleari, allo scopo di procurare un ingiusto profitto alla Società.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Regolamento Area Amministrazione - Regolamento del processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività e l'inserimento in nuovi mercati
Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Consiglio di Amministrazione - Collegio Sindacale - Area Amministrazione - Funzioni Aziendali di Controllo 	<p>Tale reato potrebbe configurarsi, in linea di principio, nel caso in cui gli amministratori, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, attuino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esposizione di dati idonei a pregiudicare i diritti dei soci/consorziati in occasione di fusioni / scissioni o riduzioni di capitale, anche in concorso con altri soggetti; - adozione di procedure, in occasione di fusioni, scissioni, riduzioni di capitale e di altre operazioni straordinarie, che violano i diritti previsti dalla legge a favore dei 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Regolamento Area Amministrazione

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
		<p>soci/consorziati in relazione a tali operazioni.</p> <p>Tale violazione potrebbe essere commessa al fine di ottenere un indebito vantaggio in danno dei soci/consorziati.</p>	
<p>Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Consiglio di Amministrazione - Collegio Sindacale - Area Amministrazione - Area Amministrazione (in regime di esternalizzazione) - Funzioni Aziendali di Controllo 	<p>Le principali modalità di realizzazione del reato sono di seguito riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - occultamento delle informazioni richieste dal Socio, anche tramite la trasmissione a questi ultimi di informazioni non corrispondenti al vero; - occultamento di documentazione societaria e amministrativo-contabile attraverso artifici idonei a impedire o a ostacolare il controllo da parte di Sindaci; - omissione di informazioni e/o mancata esibizione della documentazione richiesta dai Sindaci e/o dai Soci; - alterazione dei Libri Sociali, delle informazioni e della documentazione societaria e amministrativo-contabile attraverso artifici idonei a impedire o a ostacolare il controllo di Sindaci e/o Soci; - mancata esibizione dei Libri Sociali al Socio che ne faccia richiesta. <p>Tale fattispecie potrebbe verificarsi al fine di impedire o comunque ostacolare lo svolgimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Regolamento Area Amministrazione - Politiche di liquidità - Politiche di remunerazione

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
		delle attività di controllo legalmente attribuite ai soci o ad altri organi sociali.	
Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.)	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Consiglio di Amministrazione - Collegio Sindacale - Funzioni Aziendali di Controllo Area Crediti - Area Sviluppo Fondi e Project Management - Area Crediti – Uff. pre e post delibera - Area Contenzioso - 	<p>Tale reato potrebbe essere commesso, in linea principio, in caso di ostacolo allo svolgimento delle funzioni di vigilanza di banca d'Italia/UIF al fine di fornire una falsa rappresentazione della realtà e di fenomeni che investono il Confidi, negli obblighi di comunicazione ed in fase di ispezione, tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuazione di comunicazioni ai Funzionari delle Autorità Pubbliche di Vigilanza di dati, fatti o valutazioni non rispondenti al vero; - Esposizione di fatti materiali non rispondenti al vero, anche se oggetto di valutazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Policy in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari

➤ **Reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (Art. 25-bis)**

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
<p>Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p)</p> <p>Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p)</p> <p>Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p)</p> <p><i>Reato inserito in via prudenziale</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Comitato Finanza - Area Amministrazione - Area Commerciale - Canali distributivi 	<p>La principale modalità di realizzazione dei reati di falsificazione, spendita ed introduzione di monete falsificate, anche ricevute in buona fede, a titolo esemplificativo e non esaustivo consiste nella messa in circolazione di valori contraffatti o alterati, attraverso la diffusione degli stessi fra il pubblico, in concerto con il falsificatore o semplicemente dopo averli ricevuti in buona fede, tramite sostituzione del denaro durante le fasi di gestione piccola cassa contante.</p> <p>I reati potrebbero essere commessi, in linea di principio con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mettere in circolazione, dopo averne constatato la falsità, valori contraffatti ricevuti in buona fede, al fine di evitare la perdita connessa; - utilizzare i proventi illeciti derivanti dalla collaborazione alla messa in circolazione di denaro contraffatto per realizzare atti corruttivi a vantaggio della Società. 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Regolamento Area Amministrazione - Policy Credito - Policy di distribuzione tramite soggetti terzi - Politica aziendale in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali - Policy Finanza - Policy in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari

➤ **Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (25-septies):**

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
<p>Omicidio colposo (art. 589 c.p.)</p> <p>Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore generale - RSPP - Medico Competente - RLS 	<p>Tali reati potrebbero essere commessi, in linea di principio, inadempiendo in tutto o in parte alle prescrizioni previste dalla normativa antinfortunistica (D.lgs. 81/08) al fine di ottenere un beneficio economico diretto o indiretto minimizzando, o comunque riducendo, la spesa sugli investimenti o il tempo dedicato alle attività connesse alla gestione del sistema sicurezza, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancata formazione-addestramento del personale in merito ai rischi rileva, alle modalità di prevenzione adottate, all'utilizzo corretto di macchine/attrezzature; - Mancata attività di verifica periodica del rispetto delle prescrizioni vigenti e delle misure interne in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro; - Mancata/incompleta attività di Valutazione dei rischi e delle conseguenti misure di prevenzione e protezione; - Mancata Gestione delle Emergenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - DVR, nomine e altra documentazione attestante gli adempimenti in ambito Salute e Sicurezza sul Lavoro - DUVRI - Piano della Sicurezza - Allegato Documento Valutazione dei Rischi per l'Emergenza Covid-19

➤ Reati di Riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (art. 25 octies, art. 25-quater):

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) Ricettazione (art. 648 c.p.) Autoriciclaggio (Art. 648 ter co. 1) Finanziamento del terrorismo (art. 27a quinquies.1)	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Consiglio di Amministrazione - Collegio Sindacale - Funzioni Aziendali di Controllo - Comitato Crediti - Comitato Finanza - Area Credito - Area Commerciale - Area Amministrazione - Area Amministrazione (in regime di esternalizzazione) - Area IT 	<p>I Soggetti coinvolti potrebbero impiegare, sostituire, trasferire in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative il denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo (anche laddove abbiano commesso o abbiano concorso a commettere il delitto <i>de quo</i>), finalizzate ad ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.</p> <p>Il reato è configurabile in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concessione di finanziamenti (su fondi propri o su fondi erogati dalla p.a.) o di garanzie a valere su finanziamenti (erogati da Banche), qualora i soggetti coinvolti nell'operazione di erogazione del finanziamento/ garanzia non ottemperino alle disposizioni vigenti in materia di antiriciclaggio e di contrasto al terrorismo internazionale di propria competenza (es. adeguata verifica della clientela, segnalazione delle operazioni potenzialmente sospette, ecc.) di fatto favorendo condotte finalizzate ai reati di riciclaggio e al finanziamento del terrorismo); 	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Schema delle deleghe - Policy Credito - Policy di distribuzione tramite soggetti terzi - Politica aziendale in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali - Politica di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo - Policy in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - Regolamento del processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività,

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
		<ul style="list-style-type: none"> - nell'ambito delle attività relative alla gestione dei flussi finanziari (ciclo attivo e ciclo passivo), tesoreria e provvista finanziaria; nel caso occultamento o dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà del denaro, beni o altre utilità al fine di ottenere un vantaggio per la società sostituendo o trasferendo denaro, beni o altre utilità in modo da far perdere le tracce dell'origine illecita o per aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni. 	<p>l'inserimento in nuovi mercati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento area amministrazione - Policy Investimento - Policy credito - Regolamento del processo del credito – Controgaranzia, Garanzia Diretta e Finanziamenti - Procedura per la gestione degli adempimenti antiriciclaggio ed antiterrorismo

➤ **Delitti informatici e delitti in materia di violazione del Diritto d'Autore (art. 24 bis e Art. 25-novies):**

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
Documenti Informatici (art. 491 bis c.p.)	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Funzioni Aziendali di Controllo - Area Information Technology (in regime di esternalizzazione) - Area Amministrazione 	<p>Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di rappresentazione di false informazioni ovvero omissione di informazioni in un documento informatico pubblico o privato avente efficacia probatoria, al fine di ottenere un vantaggio illecito per la Società fornendo una falsa rappresentazione della realtà e dei fenomeni che investono l'azienda.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico. - Politica aziendale in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali - Documento programmatico sulla sicurezza del trattamento dei dati personali (DPS)
Frode Informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (Frode informatica art. 640 ter c.p.) <i>Reato inserito in via prudenziale</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Funzioni Aziendali di Controllo - Area Information Technology (in regime di esternalizzazione) - Area Amministrazione 	<p>Tale fattispecie potrebbe essere commessa nel caso di manipolazione dei dati/informazioni tramite l'alterazione in qualsiasi modo del funzionamento del sistema informatico o telematico mediante l'intervento senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti all'interno del sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procurando a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno.</p> <p>Un sistema informatico potrebbe essere manipolato al fine di conseguire un vantaggio economico diretto o indiretto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Privacy Policy - Regolamento per la sicurezza e l'utilizzo delle postazioni di informatica individuale - Data Breach Policy

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
			<ul style="list-style-type: none"> - Registro degli Incidenti Informatici - Regolamento Area Amministrazione
Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615 ter c.p.)	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Funzioni Aziendali di Controllo - Area Information Technology (in regime di esternalizzazione) - Area Amministrazione 	<p>Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intrusione non autorizzata in un sistema protetto, con accesso sia da remoto (tramite rete telematica) che da vicino (tramite mera accensione della macchina), sempre che a tale contatto fisico segua l'interazione con il computer necessaria per la conoscenza dei contenuti del sistema; - Mantenimento in un sistema contro la volontà, espressa o tacita, di chi ha il diritto di esclusione (il c.d. ius excludendi alios), permanendo nel sistema stesso. In tale ipotesi si è in presenza di un comportamento che si concretizza in un'azione che perdura per un certo lasso di tempo. 	Si veda sopra
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici, anche utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Funzioni Aziendali di Controllo - Area Information Technology (in 	<p>Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di modifica dei dati presenti sul proprio sistema informatico al fine di una falsa rappresentazione della situazione societaria attraverso l'inserimento di valori inesistenti o difformi da quelli reali; oppure attraverso la modifica dei dati presenti su sistemi informatici altrui, al fine</p>	

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
comunque di pubblica utilità (artt. 635 bis e ter c.p.)	<ul style="list-style-type: none"> regime di esternalizzazione) - 	<p>di procurare un danno a terzi traendone un beneficio diretto o indiretto.</p> <p>Tale violazione potrebbe essere commessa al fine di fornire una falsa rappresentazione della situazione societaria.</p>	
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici, anche di pubblica utilità (artt. 635 quater e quinques c.p.)	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Funzioni Aziendali di Controllo - Area Information Technology (in regime di esternalizzazione) 	<p>Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di distruzione o danneggiamento di sistemi informatici o telematici di terzi o di pubblica utilità al fine di eliminare dati compromettenti per la Società.</p>	Si veda sopra
Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita, detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in	<ul style="list-style-type: none"> - Direttore Generale - Funzioni Aziendali di Controllo - Area Information Technology (in regime di esternalizzazione) 	<p>Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione al pubblico con qualsiasi procedimento, ivi incluso l'immissione in un sistema di reti telematiche mediante connessioni di qualsiasi genere, di opere dell'ingegno protette dal diritto di autore o parti di esse per trarne ingiusto profitto derivante, ad esempio, dal mancato pagamento dei diritti relativi alle opere diffuse all'interno della rete aziendale.</p> <p>Tale reato potrebbe essere commesso, in linea di principio, in caso di abusivo utilizzo, duplicazione e riproduzione di software e relativi supporti con violazione del contratto di licenza o in mancanza dello stesso il quale consentirebbe alla</p>	

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di un programma per elaboratori (art. 171-bis, comma 1 Legge 633/41)		Società un risparmio dei costi per l'acquisto o il rinnovo della licenza.	

➤ **Delitti di criminalità organizzata (24-ter):**

Reato	Soggetti coinvolti	Modalità di commissione del reato (esempi)	Sistema di Controllo interno
Associazione per delinquere (art. 416, ad eccezione sesto comma, c.p.)	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le funzioni aziendali. 	<p>Tale fattispecie potrebbe verificarsi, in linea di principio, in caso di partecipazione ad una organizzazione criminosa facendone derivare un vantaggio per la Società, indipendentemente dalla commissione di reati specifici; oppure tramite la commissione di un reato non previsto dal D. Lgs. 231/2001 mediante lo strumento associativo con conseguente applicazione delle sanzioni di cui al citato Decreto (es. applicazioni di sanzioni interdittive e pecuniarie ex D. Lgs. 231/2001, anche in relazione alla commissione di reati tributari);</p> <p>La violazione delle norme potrebbe essere commessa al fine di ottenere degli illeciti vantaggi per la Società, avendo in mente la realizzazione di uno o più delitti predeterminati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Codice Etico - Tutti i presidi del sistema di controllo interno già identificati nelle aree a rischio-reato

3. Regole E Principi Generali

3.1. Principi di comportamento

Il personale di Fin.Promo.Ter. (dipendenti, Amministratori, Organi di controllo, ecc.) nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione aziendale – oltre alle prescrizioni menzionate nel precedente capitolo all'interno della colonna “Sistema di Controllo Interno” – è tenuto, in generale, a conoscere e rispettare tutte le regole e i principi di seguito elencati ed ogni altra procedura di competenza della Società.

In particolare, al personale della Società è fatto divieto di:

- effettuare elargizioni in denaro o accordare vantaggi di qualsiasi natura (e.g. promesse di assunzione) a pubblici funzionari o a soggetti privati nonché accettare la richiesta, diretta o indiretta di elargizioni di denaro, quando l'intenzione sia quella di:
 - indurre il pubblico funzionario ovvero il soggetto privato a svolgere in maniera impropria qualsiasi funzione pubblica ovvero qualsiasi attività relativa al *business* o ricompensarlo per averla svolta;
 - influenzare un atto di un pubblico ufficiale ovvero quella di indurlo alla violazione di un dovere d'ufficio;
 - ottenere, assicurarsi o mantenere un *business* o un ingiusto vantaggio in relazione ad atti di impresa.
- distribuire e/o ricevere omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale e dal Codice Etico. In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo a pubblici funzionari o a loro familiari ovvero a soggetti privati che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per la Società. Gli omaggi consentiti si caratterizzano per l'esiguità del loro valore ovvero perché volti a promuovere iniziative di carattere benefico e sociale. I regali offerti, salvo quelli di modico valore, devono essere documentati in modo adeguato per consentire le prescritte verifiche;
- riconoscere compensi, o promettere vantaggi di qualsiasi natura, in favore di consulenti e *Partner* che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di incarico da svolgere, al compenso ricevuto, alle caratteristiche del rapporto di *partnership* ed alle prassi vigenti in ambito locale;
- riconoscere compensi in favore dei fornitori che non trovino adeguata giustificazione in relazione al tipo di controprestazione;
- presentare dichiarazioni non veritiere a Organismi Pubblici, nazionali o comunitari, al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati;
- intrattenere rapporti con persone sottoposte ad indagini preliminari e/o imputati in processi penali al fine di turbare la loro libertà di autodeterminazione;
- riconoscere forme di liberalità o altre utilità a dipendenti o terzi sottoposti ad indagini preliminari e imputati in processi penali per indurli a omettere dichiarazioni o a falsare le stesse, in favore della Società;
- riconoscere progressioni in carriera, scatti retributivi o incentivi premianti a dipendenti o collaboratori che non trovino adeguata corrispondenza nei piani di sviluppo delle risorse umane aziendali, nelle politiche remunerative e di incentivazioni aziendali o che comunque non rispondano a ragioni obiettive che giustificano l'assunzione di dette iniziative;

- destinare somme ricevute da Organismi Pubblici, nazionali o comunitari, a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati;
- omettere informazioni dovute alla P.A. al fine di orientarne a proprio favore le decisioni;
- impedire o ostacolare in qualunque modo, anche occultando documenti o utilizzando altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività istituzionali di controllo e di revisione, proprie del Collegio Sindacale;
- utilizzare o presentare, per l'elaborazione e la rappresentazione in bilancio, dati falsi, artefatti, incompleti o comunque non rispondenti al vero, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società;
- indicare elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo o elementi passivi fittizi (es. costi fittiziamente sostenuti e/o ricavi indicati in misura inferiore a quella reale) facendo leva su una falsa rappresentazione nelle scritture contabili obbligatorie e avvalendosi di mezzi idonei ad ostacolarne l'accertamento;
- intrattenere rapporti di qualsiasi natura o effettuare qualsivoglia operazione con soggetti di cui sia conosciuta o sospettata l'appartenenza a organizzazioni criminali o che comunque operino o siano sospettati di operare al di fuori della liceità;
- utilizzare strumenti anomali per il compimento di operazioni finanziarie rilevanti;
- utilizzare strumenti informatici per fini diversi rispetto a quelli previsti per l'esecuzione delle proprie mansioni;
- compiere qualsiasi operazione che possa pregiudicare la salute e la sicurezza propria e di tutti i soggetti operanti nella sede di Fin.Promo.Ter.;
- promuovere, costituire, organizzare o dirigere associazioni che siano sospettate di compiere atti di violenza, in particolar modo con fini di eversione dell'ordine democratico;
- assumere o assegnare commesse o effettuare qualsivoglia operazione commerciale e/o finanziaria, sia in via diretta, che per il tramite di consulenti/partner, con soggetti - persone fisiche o persone giuridiche - i cui nominativi siano contenuti nelle "black list internazionali" o controllati da soggetti contenuti nelle liste medesime quando tale rapporto di controllo sia noto;

3.2. Prescrizioni specifiche

Ai fini dell'attuazione dei principi e dei divieti elencati al precedente paragrafo devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:

Flussi finanziari

- nessun tipo di pagamento può esser effettuato in contanti o in natura salvo se di modica entità
- i ruoli e le responsabilità relativi alle attività direttamente connesse alla movimentazione dei conti bancari, postali, della cassa della Società devono essere definiti;
- deve essere garantita la tracciabilità di tutte le fasi operative effettuate e la relativa segregazione delle funzioni;
- deve essere effettuato un continuo monitoraggio dei flussi finanziari esistenti.

Rapporti con P.A.

- nel caso di partecipazione ad iniziative promosse da Pubbliche Amministrazioni, devono essere instaurati adeguati presidi volti a garantire il rispetto delle disposizioni emanate dalla Pubblica Amministrazione e degli obiettivi concordati;
- nell’ambito delle attività proprie del processo di gestione dei rapporti con la P.A., al fine di consentire la ricostruzione delle responsabilità e delle motivazioni delle scelte effettuate ciascuna Struttura è responsabile dell’archiviazione e della conservazione della documentazione di competenza prodotta, anche in via telematica o elettronica, nonché degli accordi/convenzioni/contratti definitivi;
- la documentazione predisposta da Fin.Promo.Ter. e diretta a soggetti pubblici deve essere verificata, in termini di veridicità e congruità sostanziale e formale, dal Responsabile dell’Area aziendale competente o da soggetti facoltizzati;
- i dipendenti, gli Organi Sociali, i consulenti e i *partner* che materialmente intrattengono rapporti con la P.A. per conto di Fin.Promo.Ter. devono gestire i suddetti rapporti nel pieno rispetto delle normative di volta in volta applicabili;
- i consulenti e i *partner* che intrattengono costantemente rapporti con la P.A. per conto di Fin.Promo.Ter. devono periodicamente informare quest’ultima circa l’attività svolta le criticità emerse e eventuali conflitti di interesse sorti nell’ambito del rapporto con la P.A.;
- alle ispezioni giudiziarie, tributarie e amministrative (e.g.: ispezioni previste dal D.Lgs. n. 81/08, verifiche tributarie, verifiche INPS, verifiche ambientali, verifiche ASL) devono partecipare i soggetti a ciò espressamente delegati. Del procedimento relativo all’ispezione deve essere redatto e conservato apposito verbale;
- le comunicazioni dirette alla P.A. devono essere sottoscritte dai soggetti specificamente designati e nel rispetto dei poteri conferiti;
- deve essere garantita la segregazione dei compiti tra i differenti soggetti coinvolti nel processo di gestione delle attività proprie del processo di gestione dei rapporti con la P.A.;
- le richieste provenienti dagli organi di polizia giudiziaria e dall’autorità giudiziaria inquirente e giudicante devono essere evase con tempestività, correttezza e buona fede fornendo tutte le informazioni, i dati e le notizie eventualmente utili;
- nei confronti degli organi di polizia giudiziaria e dell’autorità giudiziaria deve essere mantenuto un comportamento disponibile e collaborativo in qualsiasi situazione.

Gestione di rimborsi spese, anticipi e spese di rappresentanza

Devono essere definiti protocolli specifici di controllo che prevedano che:

- la gestione dei rimborsi spese avvenga in accordo con la normativa, anche fiscale, applicabile;
- i processi di autorizzazione e controllo delle trasferte siano sempre ispirati a criteri di economicità e di massima trasparenza, sia nei confronti della regolamentazione aziendale interna che nei confronti delle leggi e delle normative fiscali vigenti;
- nello svolgimento di attività di servizio siano sempre ricercate le soluzioni più convenienti, sia in termini di economicità che di efficienza operativa;
- il sostenimento di spese di rappresentanza soddisfi il concetto di “opportunità” della spesa, in linea pertanto con gli obiettivi aziendali;

- le spese per forme di accoglienza e di ospitalità si attengono ad un criterio di contenimento dei costi entro limiti di normalità.

Gestione del contenzioso

- nel caso in cui insorga una controversia giudiziale, coerentemente con l'oggetto della materia, Fin.Promo.Ter. identifica un responsabile della controversia dotato dei poteri necessari per rappresentare Fin.Promo.Ter. o per coordinare l'azione di eventuali professionisti esterni;
- il responsabile della controversia informa l'O.d.V. in merito ai procedimenti che possano presentare rischi di responsabilità amministrativa per Fin.Promo.Ter. ;
- la nomina dei professionisti esterni deve avvenire nel rispetto delle procedure, delle autorizzazioni e dei controlli interni aziendali;
- Fin.Promo.Ter. si impegna affinché non siano corrisposti compensi, provvigioni o commissioni a professionisti esterni in misura non congrua rispetto alle prestazioni rese o non conformi all'incarico conferito, alle condizioni o prassi esistenti sul mercato o alle tariffe professionali vigenti per la categoria interessata;
- l'articolazione del processo di gestione della controversia deve essere finalizzata a garantire la segregazione funzionale tra: (i) coloro che hanno la responsabilità di gestire il contenzioso, anche mediante l'ausilio di legali esterni; (ii) coloro che hanno la responsabilità di imputare a *budget* le spese legali da sostenere; (iii) coloro che hanno la responsabilità di verificare il rispetto delle deleghe di spesa e di poteri conferiti e dei criteri definiti per la scelta dei legali, nonché la natura e pertinenza degli oneri legali sostenuti;
- deve essere garantita la tracciabilità delle singole fasi del processo di gestione della controversia per consentire la ricostruzione delle responsabilità, delle motivazioni delle scelte effettuate e delle fonti informative utilizzate;
- la documentazione deve essere conservata, ad opera del responsabile della funzione coinvolta, in un apposito archivio, con modalità tali da impedirne la modifica, al fine di permettere la corretta tracciabilità dell'intero processo e di agevolare eventuali controlli successivi.

Formazione del Bilancio e adempimenti amministrativo-contabili

- il bilancio deve essere completo sotto il profilo dell'informazione societaria e, in particolare, deve presentare tutti gli elementi richiesti dalla legge, quali ad esempio, quelli previsti dall'art. 2424 c.c. per lo stato patrimoniale, dall'art. 2425 c.c. per il conto economico e dall'art. 2427 c.c. per la nota integrativa;
- anche le altre comunicazioni previste dalla legge e dirette ai soci o al pubblico devono essere chiare, precise, veritiere e complete;
- deve essere trasmessa tempestivamente a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale la bozza di Bilancio e la Relazione della Società di revisione, nonché idonea registrazione di tale trasmissione;

- deve essere convocata una riunione, almeno una volta l'anno, tra la Società di Revisione, il Collegio Sindacale/O.d.V., volta ad effettuare uno scambio di informazioni in merito all'approvazione del bilancio;
- deve essere effettuato un adeguato monitoraggio di qualsiasi altro incarico, conferito o che si intenda conferire, alla Società di Revisione, che sia aggiuntivo rispetto a quello della certificazione del bilancio;
- le scritture contabili e gli altri documenti di cui sia obbligatoria la conservazione ai fini fiscali devono essere custoditi in modo corretto ed ordinato, mediante difese fisiche e/o informatiche che impediscano eventuali atti di distruzione e/o occultamento;
- la Società si impegna a garantire l'attuazione del principio di segregazione dei ruoli in relazione alle attività di gestione delle contabilità aziendale e nella successiva trasposizione nelle dichiarazioni tributarie.

Gestione della sicurezza e della salute e relativi adempimenti normativi

Fin.Promo.Ter., con il diretto coinvolgimento dei soggetti individuati dalla normativa vigente, si impegna a predisporre un adeguato processo gestionale in materia di sicurezza e di salute sui luoghi di lavoro mediante:

- la responsabilizzazione dell'intera organizzazione aziendale nella gestione del sistema di salute e sicurezza sul lavoro, ciascuno per le proprie attribuzioni e competenze;
- la diretta consultazione dei lavoratori;
- il monitoraggio costante degli infortuni aziendali, al fine di garantirne un controllo, individuare le criticità e le relative azioni correttive/formative;
- la disponibilità delle risorse necessarie, sulla base dell'attività svolta e della natura/livello dei rischi.

Sicurezza informatica

Fin.Promo.Ter. si propone di definire appropriate regole comportamentali in materia di sicurezza informatica, in aggiunta a procedure/policy interne, al fine di predisporre un'adeguata tutela delle attività a rischio reato. In particolare, sono vietati i seguenti comportamenti:

- acquisire o utilizzare strumenti *software* e/o *hardware* che compromettano la sicurezza di sistemi informatici o telematici;
- modificare la configurazione di postazioni di lavoro fisse o mobili;
- accedere ad un sistema informatico di proprietà altrui anche al fine di manomettere o alterare qualsiasi dato ivi contenuto;
- manomettere, sottrarre o distruggere il patrimonio informatico aziendale, di clienti o di terze parti, comprensivo di archivi, dati e programmi;
- comunicare a persone non autorizzate, interne o esterne alla Società, i controlli posti in essere con riguardo ai sistemi utilizzati;
- abusare della propria identità e inviare *e-mail* riportanti false generalità o contenenti *virus* o altri programmi in grado di danneggiare o intercettare dati;
- inviare attraverso un sistema informatico aziendale qualsiasi informazione o dato alterati.

Fin.Promo.Ter. si impegna, altresì, attraverso le Direzioni aziendali preposte, a porre in essere i seguenti adempimenti:

- informare adeguatamente i Dipendenti, stagisti e altri soggetti eventualmente autorizzati, in merito all'importanza di mantenere le proprie credenziali confidenziali e di non divulgare le stesse a soggetti terzi, nonché in relazione alla necessità di non lasciare incustoditi i propri sistemi informatici e di bloccarli con i propri codici di accesso in caso di allontanamento dalla Postazione di Lavoro;
- pianificare attività di formazione e addestramento periodico sui rischi relativi all'utilizzo improprio delle risorse informatiche aziendali in favore dei dipendenti, nonché, in misura ridotta, in favore degli stagisti;
- prevedere per i dipendenti, per gli stagisti e per gli altri soggetti eventualmente autorizzati l'obbligo di sottoscrivere uno specifico documento riguardante il corretto utilizzo delle risorse informatiche aziendali;
- predisporre il blocco automatico dei sistemi informatici in caso di mancato utilizzo degli stessi per un determinato periodo di tempo;
- preservare i sistemi informatici aziendali al fine di evitare l'illecita installazione di dispositivi *hardware* in grado di intercettare, impedire, interrompere o danneggiare le comunicazioni e/o i dati relativi ad un sistema informatico o telematico, o intercorrenti tra più sistemi nonché al fine di impedire l'installazione e l'utilizzo di *software* non autorizzati dalla Società e non correlati con l'attività professionale espletata;
- impedire l'installazione e l'utilizzo, sui sistemi informatici, di *software Peer to Peer* che consentano lo scambio tramite la rete Internet ogni tipologia di *file* (quali filmati, documenti, canzoni, *virus*, etc.) senza alcuna possibilità di controllo da parte di Fin.Promo.Ter.

Rapporti con i dipendenti e collaboratori di Fin.Promo.Ter.

- Fin.Promo.Ter. si impegna ad adottare criteri di imparzialità, merito, competenza e professionalità, per qualsiasi decisione inerente i rapporti con il personale, offrendo a tutti i lavoratori le medesime opportunità e un trattamento equo in applicazione delle norme contenute in materia nei vigenti contratti collettivi di lavoro;
- Fin.Promo.Ter. si impegna, altresì, ad appurare che le candidature e la selezione del personale siano effettuate in base alle esigenze aziendali in corrispondenza dei profili professionali ricercati.

Inoltre, è necessario che:

- la scelta dei dipendenti e dei collaboratori avvenga a cura e su indicazione dei responsabili delle funzioni di Fin.Promo.Ter., nel rispetto delle direttive, anche di carattere generale, formulate dalla medesima, sulla base di requisiti di professionalità specifica rispetto all'incarico o alle mansioni, uguaglianza di trattamento, indipendenza, competenza e, in riferimento a tali criteri, la scelta deve essere motivata e tracciabile;
- sia predisposto un *budget* annuale per gli inserimenti di nuovo personale; eventuali richieste *extra budget* siano formalmente autorizzate da soggetto avente responsabilità in materia;

- eventuali sistemi premianti ai dipendenti e collaboratori rispondano ad obiettivi realistici e coerenti con le mansioni, l'attività svolta e le responsabilità affidate;
- siano svolti controlli periodici sul calcolo e sul pagamento delle remunerazioni variabili e dei premi di vendita.

Rapporti con Fornitori/Partner/Consulenti

Nei rapporti con i Fornitori, *Partner* e Consulenti si deve garantire:

- l'attendibilità commerciale e professionale dei Fornitori, *Partner* commerciali e Intermediari Finanziari;
- la trasparenza e tracciabilità degli accordi con altre imprese;
- che la definizione dei budget di spesa e dei relativi processi autorizzativi e di responsabilità avvenga internamente sulla base di regole definite che prevedono un presidio diretto, sull'interno processo, da parte delle strutture competenti che hanno autorizzato la spesa;
- che, in fase di stipula di un contratto/lettera di incarico con un Fornitore/Consulente, possa essere prevista una clausola risolutoria che richiami il rispetto dei principi etici e comportamentali contenuti nel presente Modello e nel Codice Etico della Società.

4. Verifiche dell'Organismo di Vigilanza

All'Organismo di Vigilanza è affidato il compito di vigilare sull'effettiva e concreta applicazione dei principi generali e specifici contenuti nella presente Parte Speciale verificando la congruenza dei comportamenti all'interno di Fin.Promo.Ter. rispetto al Modello.

5. Elenco dei reati non configurabili per Fin.Promo.Ter.

Nell'ambito del documento “Matrice delle attività a rischio – Analisi del profilo di rischio” sono identificati i reati 231 applicabili e non alla Società.